



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 28/10/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2014, n. 1956

Istituzione dell'Osservatorio regionale previsto dall'Accordo Stato e Regioni, sancito nella Conferenza dell'11 settembre 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 91 della Legge 7 aprile 2014, n. 56.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente la Struttura di Progetto per l'Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e per il coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali, e confermata dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione riferisce:

la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" stabilisce:

1. la riorganizzazione territoriale e strutturale delle Province
2. l'istituzione delle Città metropolitane che acquisiscono il territorio e le funzioni delle Province corrispondenti
3. la definitiva soppressione delle Province che vengono sostituite dalle corrispondenti Città metropolitane.

L'art. 1 della medesima legge, ai commi 91 e 92, prevede la definizione di un Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la determinazione delle funzioni oggetto del riordino, nonché l'individuazione, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza, dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite agli enti subentranti.

Il disposto dell'art. 1, comma 95 della legge n. 56/2014, assegna alle Regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, l'attuazione di detto Accordo.

In sede di Conferenza, l'11 settembre 2014, Stato e Regioni hanno definito l'Accordo relativamente all'individuazione delle funzioni oggetto del riordino e hanno raggiunto l'intesa sullo schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle relative risorse.

Secondo il citato Accordo, le Regioni si impegnano:

- a garantire, nella materie di competenza, la piena applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, assicurando la continuità amministrativa, la semplificazione e razionalizzazione delle procedure e la riduzione dei costi dell'amministrazione;
- al rispetto e alla valorizzazione delle funzioni fondamentali delle città metropolitane e degli enti di area vasta come definiti dalla legge n. 56/2014;

- a dare piena attuazione a quanto previsto dal comma 90 dell'art. 1 della legge n. 56/2014.

Inoltre il predetto Accordo, al punto 13, prevede l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Osservatorio nazionale a cui sono attribuite funzioni di impulso, raccordo e monitoraggio per l'attuazione della l. n. 56/2014, nonché, presso ciascuna Regione, di Osservatori regionali, composti secondo le modalità definite da ciascuna Regione, in modo che sia comunque assicurata la presenza di rappresentanti di ANCI e UPI e del Sindaco della Città metropolitana, ove istituita, quali sedi di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione e di quanto previsto dal citato Accordo.

L'Accordo, al punto 14, prevede che le leggi regionali di attuazione dell'Accordo medesimo siano approvate sentiti gli Osservatori regionali.

L'Osservatorio regionale, inoltre, verifica la coerenza della ricognizione effettuata dalle Province dei beni e delle risorse connesse alle funzioni delle stesse, con i criteri generali definiti dal D.P.C.M. di cui, come sopra riferito, si è concordato lo schema, e ne valida i contenuti trasmettendo la documentazione all'Osservatorio nazionale. In caso di incongruenze l'Osservatorio regionale individua e propone alle Province interessate soluzioni per rendere conforme la ricognizione ai criteri previsti dal D.P.C.M. medesimo.

La Regione Puglia, in considerazione della riforma della governance locale già avviata dal d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, dal d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché dall'articolo 19 del d.l. n. 95 del 2012 e, da ultimo, dal disposto della legge n. 56/2014, ha già effettuato una prima ricognizione delle funzioni svolte attualmente dalle Province pugliesi attribuite ad esse dalla Regione sulla base della previgente normativa. Si rende necessario, ora, procedere secondo il percorso concordato nell'Accordo succitato.

Viene ravvisata, pertanto, l'esigenza di istituire un Osservatorio regionale come sede di controllo, impulso e coordinamento che, nel rispetto dei criteri definiti nell'Accordo della seduta della Conferenza Stato-Regioni dell'11 settembre 2014, proceda in particolare:

- a) alla ricognizione e descrizione delle funzioni rientranti nelle competenze regionali e dei procedimenti connessi che non sono riconducibili alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 85 della legge n. 56/2014 e che attualmente sono esercitate dalle Province;
- b) alla valutazione dell'allocazione delle funzioni di cui sopra e dei relativi procedimenti in attuazione dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione, nonché di quanto previsto dal citato Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni;
- c) alla valutazione, nel rispetto della l.r. 1 agosto 2014, n. 34, degli ambiti territoriali e delle soglie demografiche entro cui devono essere esercitate le funzioni oggetto del riordino;
- d) al controllo dell'applicazione di quanto previsto e sopra evidenziato nell'Accordo dell'11 settembre 2014;
- e) alla comunicazione delle relative informazioni all'Osservatorio nazionale istituito dal suddetto Accordo.

All'uopo si richiama la l.r. 19 dicembre 2008 n. 36 recante "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali", con la quale la Regione Puglia ha istituito (art. 8) la Cabina di regia per il decentramento quale organo di concertazione, cooperazione e coordinamento tra Regione, comuni, comunità montane, province e altri enti locali, composta dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato, che la presiede, dalle rappresentanze regionali dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), dell'Unione province d'Italia (UPI) e dell'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani (UNCCEM), nelle persone dei rispettivi presidenti o dei loro

delegati.

La Cabina di regia per il decentramento ha sede presso la Presidenza della Giunta ed è assistita da una segreteria tecnica. Ha il compito di raggiungere, sul processo di decentramento amministrativo, intese di livello interistituzionale, attraverso il metodo del confronto e della concertazione.

Alla Cabina di regia compete, altresì, con riguardo al conferimento di funzioni e compiti amministrativi:

- a) esprimere pareri obbligatori e formulare proposte, di norma in via preventiva, sulle iniziative legislative e sui provvedimenti relativi al conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali. I pareri devono essere espressi entro e non oltre venti giorni dalla data della richiesta, decorsi i quali è possibile prescindere dal parere. Le proposte e i pareri sono trasmessi alla Giunta, a cura della segreteria tecnica;
- b) esaminare l'andamento del processo di attuazione del titolo V della Costituzione e delle priorità che necessitano d'intervento legislativo;
- c) promuovere l'adozione di protocolli di intesa quadro, posizioni comuni e programmi di lavoro tra la Regione e gli enti locali per un migliore raccordo delle attività svolte dai medesimi enti;
- d) individuare e definire i livelli territoriali ottimali di cui all'articolo 33 del t.u. emanato con d.lgs.267/2000.

Le intese previste dalla l.r. n. 36/08 si perfezionano con l'assenso espresso dal Presidente della Giunta regionale, o dal suo delegato, e dai rappresentanti del sistema delle autonomie locali.

Nel caso di mancato accordo, il Presidente della Cabina di regia per il decentramento sottopone all'esame della commissione consiliare competente per materia il piano di trasferimento, così come elaborato, unitamente alle diverse posizioni delle componenti del medesimo organismo e, su conforme delibera della stessa commissione consiliare da adottarsi entro quaranta giorni dalla data di trasmissione, trasmette il tutto al Presidente della Giunta Regionale per il conseguente decreto attuativo, che deve essere emanato non oltre i successivi venti giorni.

Si propone di affidare alla Cabina di Regia ex art. 8 della l.r. n. 36/08 la funzione istituzionale di Osservatorio regionale quale sede di impulso, raccordo e monitoraggio per l'attuazione della l. n. 56/2014, nel rispetto dei criteri definiti nell'Accordo della seduta della Conferenza Stato- Regioni dell'11 settembre 2014 e, in particolare, per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione e di quanto previsto dal citato Accordo, stabilendo che l'Osservatorio regionale è costituito presso la Cabina di regia ex art. 8 della l.r. n. 36, nelle modalità organizzative della stessa, per il tempo necessario al completamento dei propri compiti.

L'Osservatorio regionale ivi costituito sarà composto, oltre che dai soggetti istituzionali già previsti per le sedute di Cabina di regia, anche dal Sindaco della Città metropolitana di Bari nel rispetto del citato Accordo Stato-Regioni dell'11 settembre 2014 e sarà assistito permanentemente da una segreteria tecnica composta dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma della Amministrazione, dal Dirigente del Servizio Enti Locali, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Dirigente della Struttura di Progetto per l'Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e per il coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali nonché, di volta in volta, dai Direttori di Area e dai Dirigenti regionali, secondo le loro specifiche competenze e responsabilità sulle materie oggetto delle singole convocazioni dell'Osservatorio medesimo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della G.R. relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Struttura di Progetto per l'Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e per il coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di istituire l'Osservatorio regionale come sede di controllo, impulso e coordinamento che, nel rispetto dei criteri definiti nell'Accordo della seduta della Conferenza Stato-Regioni dell'11 settembre 2014, proceda in particolare alla ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e alla conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all'art. 118 della Costituzione e di quanto previsto dal citato accordo;

- di affidare alla Cabina di Regia ex art. 8 della l.r. n. 36/08 la funzione istituzionale di Osservatorio regionale quale sede di impulso, raccordo e monitoraggio per l'attuazione della l. n. 56/2014 secondo i criteri definiti nell'Accordo della seduta della Conferenza Stato-Regioni dell'11 settembre 2014;

- di stabilire che l'Osservatorio regionale è costituito presso la Cabina di regia ex art. 8 della l.r. n. 36, nelle modalità organizzative della stessa, per il tempo necessario al completamento dei propri compiti istituzionali;

- di stabilire che l'Osservatorio regionale è costituito dai soggetti istituzionali già previsti per la Cabina di regia, nonché dal Sindaco della Città metropolitana di Bari nel rispetto del citato Accordo Stato-Regioni dell'11 settembre 2014 ed è assistito permanentemente da una segreteria tecnica composta dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, dal Dirigente del Servizio Enti Locali, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Dirigente della Struttura di Progetto per l'Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e per il coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali nonché, di volta in volta, dai Direttori di Area e dai Dirigenti regionali, secondo le loro specifiche competenze e responsabilità sulle materie oggetto delle singole convocazioni dell'Osservatorio medesimo;

- di dare atto che l'Osservatorio regionale garantisce lo svolgimento di tutti i compiti affidati dal citato accordo sancito in Conferenza e dal D.P.C.M. sulle risorse connesse all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
